



The Global Language of Business

Standard GS1 per il settore ittico. Allinearsi agli ultimi regolamenti comunitari: tracciabilità e informazioni al consumatore finale

Soluzione condivisa raccomandata

Release 1.0, Approved, ago 2015



Disclaimer

Nonostante gli sforzi per assicurare che le linee guida per l'uso degli standard GS1 contenute in questo documento siano corrette, **GS1 Italy** e qualsiasi altra parte coinvolta nella creazione del documento declina ogni responsabilità, diretta od indiretta, nei confronti degli utenti ed in generale di qualsiasi terzo per eventuali imprecisioni, errori, omissioni, danni derivanti dai suddetti contenuti. Il documento potrebbe subire delle modifiche a causa dell'evoluzione della tecnologia e degli standard GS1 o di nuove norme di legge.

Indice

Executive summary	4
1 Introduzione	5
2 Soluzione condivisa raccomandata	7
3 I requisiti informativi esplicitati dai regolamenti	8
4 AIDC – Automatic Identification and Data Capture	10
4.1 Trasferimento informativo attraverso lo standard AIDC	10
4.1.1 Unità consumatore	10
4.1.2 L'unità imballo	12
4.1.3 Unità logistica.....	16
5 EDI – Electronic Data Interchange o scambio elettronico dei documenti	19
5.1 Trasferimento informativo attraverso lo standard EDI	19
Appendice 1: Glossario	25

Executive summary

L'identificazione dei prodotti secondo un sistema unico ed universale è divenuta un insostituibile strumento per incrementare l'efficienza del ciclo produzione-distribuzione-consumo.

Dando seguito alle sollecitazioni pervenute da parte di alcune aziende associate che operano nel settore ittico e organizzazioni distributive, **GS1 Italy** ha attivato un gruppo di lavoro con l'obiettivo di approfondire il tema della tracciabilità e rintracciabilità sulla base dei requisiti espressi dai nuovi Regolamenti Europei.

Le attività del gruppo di lavoro sono confluite nell'elaborazione del presente documento che si pone come obiettivo principale quello di rappresentare la soluzione condivisa per la tracciabilità e il trasferimento informativo tra gli attori professionali della filiera. Essa è basata sull'utilizzo degli strumenti standard GS1 definiti per:

- La corretta codifica e rappresentazione delle informazioni attraverso l'utilizzo dei codici a barre – AIDC (Automatic Identification and Data Capture).
- Lo scambio elettronico delle informazioni – EDI (Electronic Data Interchange).

Inoltre le attività del gruppo di lavoro hanno portato all'elaborazione del documento *Standard GS1 per il settore ittico. Allinearsi agli ultimi regolamenti comunitari: tracciabilità e informazioni al consumatore finale – Linea guida soluzioni standard GS1* che definisce gli strumenti GS1 per il settore ittico e che utilizza gli standard AIDC, EDI, GDSN® (Global Data Synchronization Network) ed EPCIS (Electronic Product Code Information Services).

Questi documenti non sostituiscono il *manuale delle specifiche tecniche GS1* che resta il riferimento fondamentale per l'applicazione/implementazione del sistema GS1. Per qualsiasi chiarimento e approfondimento rimandiamo il lettore alla consultazione del *manuale delle specifiche tecniche GS1* (scaricabile dal sito <http://indicod-ecr.it/>).

Un ringraziamento particolare va ai componenti del gruppo di lavoro "Standard GS1 per la tracciabilità nel settore ittico. Allinearsi agli ultimi regolamenti comunitari". Le osservazioni e i suggerimenti forniti sono stati indispensabili per la realizzazione e la condivisione di questa documentazione.

Il gruppo di lavoro è composto da aziende di primaria importanza della produzione e della distribuzione del settore della pesca e dell'acquacoltura. Esso rappresenta uno spaccato rappresentativo di questo settore industriale in Italia.

1 Introduzione

Il presente documento condiviso rappresenta uno degli output del gruppo di lavoro “Standard GS1 per la tracciabilità nel settore ittico. Allinearsi agli ultimi regolamenti comunitari”.

Esso è nato dalle crescenti necessità e complessità che alcune aziende che operano nel settore ittico si trovano a fronteggiare per commercializzare i propri prodotti in modo efficiente sia a livello italiano che internazionale ma soprattutto per i requisiti espressi dai recenti Regolamenti emanati dall’Unione Europea. I requisiti emergenti sia in campo nazionale che internazionale trovano risposta e si orientano sempre più verso l’utilizzo:

- Dei codici a barre GS1 DataBar® e GS1-128 sia per le informazioni d’identificazione di unità consumatore e imballo che per quelle descrittive.
- Dello scambio elettronico dei documenti come strumento efficiente per la trasmissione e la registrazione delle informazioni.
- Dell’allineamento delle anagrafiche di prodotto come strumento abilitante di un corretto processo di tracciabilità e rintracciabilità.
- Dello scambio di informazioni in tempo reale tramite lo standard EPCIS.

Lo scopo delle attività del gruppo di lavoro, che ha coinvolto aziende produttive e distributive che operano nel settore ittico, è stato quello di:

- Comprendere quali sono gli strumenti abilitanti del sistema GS1 che permettono un corretto processo di condivisione delle informazioni sui prodotti.
- Definire una soluzione standard di sistema utile alla filiera ittica.

Il presente documento di *Soluzione condivisa raccomandata* rappresenta lo scenario a cui tendere per garantire il trasferimento informativo richiesto dai Regolamenti secondo modalità efficienti.

Esso vuole definire una soluzione standard per l’identificazione dei diversi livelli di packaging e per lo scambio elettronico dei documenti così da orientare il sistema delle imprese.

Pertanto esso prevede l’utilizzo di due dei quattro principali standard del sistema GS1:

- **AIDC:** definisce gli strumenti per l’**identificazione e la cattura automatica delle informazioni**, codificandole tramite dei codici a barre.
- **EDI:** è una modalità di **trasferimento di dati strutturati** valorizzati all’interno di **messaggi strutturati in formato standard** (e utilizzando una sintassi ben definita).

Partendo dalle attività pregresse in tema di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti e dalle possibilità abilitate dal sistema GS1, questo documento di Soluzione Condivisa Raccomandata offre una soluzione standardizzata e globalmente valida che costituisce un potente strumento che unisce una corretta identificazione con la possibilità di raccogliere automaticamente le informazioni relative all’imballo e ai prodotti contenuti per la gestione dei magazzini e lo scambio di informazioni fondamentali per le singole transazioni interaziendali.

Questi strumenti standard permettono a tutti gli operatori della filiera di comunicare attraverso un unico linguaggio sia per la gestione dei processi interni che per i rapporti con i propri partner commerciali, in maniera efficiente, su diversi fronti:

- L’utilizzo di un unico linguaggio permette una comunicazione delle informazioni in modo più rapido e preciso per mezzo di messaggi elettronici standard. Ciò ottimizza la gestione e il controllo del proprio ciclo di business grazie al miglioramento dei processi logistici e allo stesso tempo migliora il rapporto tra i diversi partner commerciali.

- La puntuale e precisa identificazione degli imballi e dei prodotti offre opportunità strategiche per migliorare la soddisfazione del cliente ed attiva, in tempi brevi, precisi processi di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti che contribuiscono a ridurre i tempi di risposta ai clienti e a riconfermarne la fiducia nel caso di richiamo del prodotto.
- La possibilità di codificare, all'interno del codice, ulteriori informazioni descrittive dell'imballo abilita una puntuale e ottimizzata gestione dei magazzini e dei processi.
- La raccolta e l'elaborazione elettronica dei dati consente l'automazione dei processi di business aumentando la produttività e riducendo al contempo costi degli errori dovuti ad attività manuali di inserimento ed elaborazione dei dati.

2 Soluzione condivisa raccomandata

Il documento di *Linea guida soluzioni standard GS1* illustra, a partire dal piano normativo di riferimento condiviso, quali sono gli strumenti standard GS1 che permettono di soddisfare i requisiti espressi e come questi possono farlo.

La soluzione di seguito descritta vuole rappresentare invece un modello di sistema utile alla filiera ittica. Essa fa comunque riferimento al documento di Linea Guida Soluzioni Standard GS1.

Il gruppo di lavoro condivide che un elemento fondamentale in qualunque sistema di tracciabilità è la facilità di comunicazione e di scambio di informazioni. I dati possono essere trasmessi sullo strato fisico del prodotto mediante etichette che riportano le informazioni necessarie rappresentate in codici a barre che permettono la lettura e la cattura automatica del dato. Essi possono essere trasferiti anche mediante mezzi elettronici e legati al relativo codice di identificazione delle unità e lo scambio elettronico di dati (EDI) è uno strumento veloce ed affidabile per questo scopo.

Le due modalità di trasmissione delle informazioni possono essere utilizzate indipendentemente oppure come soluzione integrata.

Le modalità sono inoltre scalabili e le organizzazioni professionali della filiera possono, in base alle proprie esigenze e necessità interne, scegliere anche di passare da una soluzione che prevede esclusivamente l'utilizzo delle etichette con codici a barre ad una soluzione che prevede il passaggio all'utilizzo dello scambio elettronico dei dati, lasciando in etichette unicamente le informazioni di riferimento atte a riconoscere l'oggetto movimentato e a collegare lo strato fisico con quello informativo.

La soluzione condivisa dal gruppo di lavoro è quindi basata sull'utilizzo di due principali strumenti:

- L'identificazione standard GS1 che prevede la codifica strutturata di unità imballo ed unità logistiche e la rappresentazione sulle unità stesse, tramite un codice a barre GS1-128, delle informazioni di identificazione e descrittive che permettono una gestione ottimizzata dei prodotti.
- Lo scambio elettronico dei documenti standard GS1 che prevede l'utilizzo del messaggio elettronico Despatch Advice (DESADV) – Avviso di spedizione per la trasmissione delle informazioni previste dai regolamenti e che non sono rappresentate nel codice a barre GS1-128.

La soluzione raccomandata è una delle possibilità che permettono di rispondere pienamente ai requisiti espressi dal piano normativo di riferimento; è strutturata per l'ottimizzazione dei processi di gestione dei prodotti ed è basata su standard internazionali.

3 I requisiti informativi esplicitati dai regolamenti

A partire dal piano normativo a livello nazionale ed europeo condiviso nel documento di Linea Guida Soluzioni Standard GS1, scaturiscono per gli operatori professionali della filiera del settore ittico una serie di requisiti informativi su due piani:

- Informazioni da scambiare in ambito professionale (B2B).
- Informazioni da rendere disponibili al consumatore finale (B2C). Le informazioni da trasferire al consumatore finale sono ulteriormente suddivise tra informazioni obbligatorie (Obb) e facoltative (Fac).

La seguente tabella riporta la mappatura dei requisiti informativi derivanti dal piano normativo di riferimento.

Tabella 3-1 I requisiti informativi

Requisiti informativi	B2B	B2C	
	Obb	Obb	Fac
Numero identificazione di ogni partita	X		
Descrizione dettagliata	X		
Numero di identificazione esterno e nome del peschereccio o nome dell'unità di produzione in acquacoltura	X		
Codice FAO alfa 3 di ogni specie	X		
Data delle catture o della produzione o di raccolta	X		X
Indicazione se i prodotti della pesca sono stati prima surgelati	X	X	
Data di congelamento (o di primo congelamento), se diversa dalla data di produzione	X	X	
Peso netto o numero di individui (volume o quantità netta)	X		
Denominazione commerciale*	X	X	
Denominazione scientifica (Sistema d'informazione FISHBASE o DB ASFIS della FAO)	X	X	
Zona geografica cattura o allevamento	X	X	
Categoria di attrezzi da pesca usati nella cattura		X	
Metodo di produzione (pescato, pescato in acque dolci, allevato)	X	X	
Termine minimo di conservazione o data di scadenza, ove previsto		X	
Nome e indirizzo fornitori e clienti e dei proprietari della transazione se diversi dai precedenti	X		
Data di spedizione	X		
Elenco ingredienti, ove necessario		X	
Quantità ingredienti, ove necessario		X	
Allergeni/ Intolleranze, ove necessario		X	
Condizioni di conservazione, ove necessario		X	
Nome, ragione sociale e indirizzo operatore professionale che gestisce il contatto con il consumatore, ove necessario		X	
Eventuali istruzioni d'uso, ove necessario		X	
Eventuale dichiarazione nutrizionale, ove necessario		X	
Data di sbarco o informazioni relative al porto di sbarco			X
Informazioni dettagliate sul tipo di attrezzi da pesca			X

Stato di bandiera del peschereccio, per i prodotti della pesca catturati in mare			X
Informazioni ambientali			X
Informazioni etiche/sociali			X
Informazioni su tecniche e pratiche di produzione			X
Informazioni sul contenuto nutrizionale del prodotto			X
Informazioni relative alla possibilità di presenza eventuale e non intenzionale di sostanze o prodotti che provocano allergie o intolleranze			X
Idoneità dell'alimento per vegetariani e/o vegani			X
Assunzioni di riferimento per specifiche categorie di popolazione			X

* Nel Regolamento (UE) n° 1169/2011 è richiesta la denominazione legale dell'alimento ove previsto.

4 AIDC – Automatic Identification and Data Capture

Lo standard di identificazione e rappresentazione delle informazioni tramite codice a barre permette di rappresentare una parte delle informazioni che costituiscono i requisiti espressi dai regolamenti. Di seguito sono riportate le possibilità di rappresentazione delle informazioni in etichetta per l'unità consumatore, l'unità imballo e l'unità logistica.

Al fine di supportare sia le organizzazioni che utilizzano un sistema di scambio delle informazioni attraverso lo standard EDI e che hanno implementato il messaggio DESADV sia quelle che utilizzano soltanto lo standard AIDC per il trasferimento informativo, questo documento di Soluzione Condivisa Raccomandata rappresenta, per l'unità imballo e l'unità logistica, la soluzione AIDC secondo due diverse modalità:

- **Etichetta minima** che rappresenta le informazioni utili e necessarie ad identificare l'oggetto e a collegare l'oggetto fisico con le informazioni trasferite attraverso il messaggio DESADV.
- **Etichetta estesa** che rappresenta le informazioni che il gruppo di lavoro ha ritenuto essere necessario trasferire tra operatori professionali della filiera ittica per garantire il rispetto dei requisiti espressi dal piano normativo di riferimento. E di conseguenza per abilitare i processi di tracciabilità e rintracciabilità e per fornire al consumatore finale le corrette indicazioni sui prodotti.

4.1 Trasferimento informativo attraverso lo standard AIDC

Di seguito sono riportati gli attributi informativi previsti per il settore ittico e condivisi dal gruppo di lavoro.

In particolare per l'unità imballo e l'unità logistica sono rappresentate le due possibili etichettature previste dalla presente Soluzione Condivisa Raccomandata.

4.1.1 Unità consumatore

Dal punto di vista dell'etichettatura delle unità consumatore, le informazioni che possono essere rappresentate su un codice a barre standard GS1 sono limitate all'identificazione del prodotto. Tutti gli altri dati utilizzati che è necessario fornire al consumatore finale dovranno essere riportati in chiaro sulla confezione di prodotti preimballati o resi noti al consumatore finale, direttamente nei punti vendita, nei caso di prodotti confezionati in loco.

Tabella 4-1 Le informazioni per l'unità consumatore

Informazioni	AIDC		In chiaro
	EAN-13	GS1 DataBar	
Codice del prodotto (Global Trade Item Number® (GTIN®)/RCN)	X	X	
Lotto		X	X
Peso netto		X (se peso variabile)	X
Indicazione se i prodotti della pesca sono stati prima surgelati			X
Data di congelamento (o di primo congelamento) se diversa dalla data di produzione			X
Termine minimo di conservazione o data di scadenza		X	X
Denominazione commerciale			X
Denominazione scientifica (Sistema d'informazione FISHBASE o DB ASFIS della FAO)			X

Zona geografica cattura o allevamento			X
Categoria di attrezzi da pesca usati nella cattura			X
Metodo di produzione (pescato, pescato in acque dolci, allevato)			X
Elenco ingredienti, se necessario			X
Quantità ingredienti			X
Allergeni/ Intolleranze			X
Condizioni di conservazione			X
Nome, ragione sociale e indirizzo operatore professionale che gestisce il contatto con il consumatore			X
Eventuali istruzioni d'uso			X
Eventuale dichiarazione nutrizionale			X

Di seguito sono riportati i diversi esempi di rappresentazione delle informazioni sotto forma di codici a barre che possono essere applicati all'unità consumatore.

Tabella 4-2 I codici a barre per l'unità consumatore

Prodotti a:	EAN-13	GS1 DataBar
Peso fisso	 8 032089 0000 17	 (01) 0 8032089 00001 7 (15) 150420 (10) ABC123
	Dalla scansione dell'EAN-13, viene catturato il GTIN-13 della referencia (8032089000017)	Dalla scansione del GS1 DataBar, vengono catturati il GTIN della referencia (8032089000017), la best before date (20 aprile 2015) e il numero di lotto (ABC123)
Peso variabile	 2 312345 008367	 (01) 0 8032089 00002 4 (3103) 001284 (17) 150410 (10) cde123
	Dalla scansione dell'EAN-13, vengono catturati il codice del prodotto (2312345) e il prezzo dell'unità di vendita (8,36 €).	Dalla scansione del GS1 DataBar, vengono catturati il GTIN della referencia a peso variabile (8032089000024), il peso dell'unità di vendita (1,284 Kg), la data di scadenza (10 aprile 2015) e il numero di lotto (CDE123).

		Il prezzo dell'unità di vendita viene calcolato moltiplicando il suo peso (catturato dal codice a barre) per il prezzo al Kg del prodotto stesso (caricato nel sistema informativo).
--	--	--

4.1.2 L'unità imballo

Dal punto di vista dell'etichettatura delle unità imballo, al fine di agevolare le comunicazioni tra i diversi partner commerciali, le informazioni che possono essere rappresentate su un codice a barre standard GS1 sono maggiori rispetto a ciò che può essere rappresentato sull'unità consumatore. Si raccomanda però di riportare comunque in chiaro sull'etichetta dell'unità imballo le informazioni che devono essere scambiate al fine di agevolare gli scambi comunicativi tra operatori professionali della filiera.

Tabella 4-3 Le informazioni per l'unità imballo

Informazioni	AIDC		In Chiaro
		AI	
GTIN	X	AI (01)	
Numero identificazione di ogni partita	X	AI (10)	X
Descrizione dettagliata			X
Numero di identificazione esterno e nome del peschereccio o nome dell'unità di produzione in acquacoltura	X	AI (414)* AI (7030)*	X
Codice FAO alfa 3 di ogni specie	X	AI (7008)	X
Data delle catture o della produzione o di raccolta	X	AI (7007)	X
Indicazione se i prodotti della pesca sono stati prima surgelati			X
Data di congelamento (o di primo congelamento), se diversa dalla data di produzione	X	AI (7006)	X
Peso netto o numero di individui (volume o quantità netta)	X	AI (310n)** AI (30)**	X
Denominazione commerciale			X
Denominazione scientifica (Sistema d'informazione FISHBASE o DB ASFIS della FAO)			X
Zona geografica cattura in mare o allevamento	X	AI (7005) o AI (423)	X
Categoria di attrezzi da pesca usati nella cattura	X	AI (7009)	X
Metodo di produzione (pescato, pescato in acque dolci, allevato)	X	AI (7010)	X
Termine minimo di conservazione o data di scadenza	X	AI (15) o AI (17)	X

* Da utilizzare in alternativa.

** L'indicazione del peso netto o del numero di individui in formato codice a barre è possibile solo per le unità a peso/quantità variabile. Per le unità a peso fisso questa informazione viene indicata solo in chiaro.

A questo proposito la soluzione definita dal gruppo di lavoro prevede due livelli di etichetta imballo.

4.1.2.1 Etichetta “minima”

L’etichetta minima rappresenta le informazioni utili e necessarie ad identificare l’oggetto della transazione e a collegare l’oggetto fisico (in questo caso una unità imballo) con le informazioni trasferite attraverso il messaggio DESADV.

Questa tipologia di etichetta non prescinde quindi dall’utilizzo dello standard EDI ed in particolare del messaggio DESADV.

Le informazioni previste per questa tipologia di etichetta sono:

- GTIN: AI (01).
- Peso netto: AI (310n) o numero di pezzi: AI (30), ove necessario e a seconda dei casi.
- Numero di lotto/partita: AI (10).
- Termine minimo di conservazione: AI (15) o Data di scadenza: AI (17), ove necessario e a seconda dei casi.

Di seguito è riportato l’esempio di una possibile etichetta minima riferita ad un’unità imballo a peso variabile che riporta anche la data di scadenza.

Figura 4-1 Esempio di etichetta minima per unità imballo

Azienda Indirizzo			Nome peschereccio Numero di identificazione peschereccio	
GTIN: 98032089001239	Nome commerciale	Zona di cattura:		
Lotto: abc123	Nome scientifico	Codice FAO		
Peso (kg): 22,00	Codice FAO Alfa3	Nome zona di cattura		
Scad: 10/12/16	Prodotto surgelato	Catturato il:		
	Congelato il: gg-mm-aa	gg-mm-aa – gg-mm-aa		
		Metodo di produzione		
		Categoria attrezzi pesca		
				
(01) 98032089001239 (3102) 002200 (17) 161210 (10) abc123				

4.1.2.2 Etichetta “estesa”

L’etichetta estesa rappresenta le informazioni che il gruppo di lavoro ha ritenuto essere necessario trasferire tra operatori professionali della filiera ittica per abilitare i processi di tracciabilità e rintracciabilità e per fornire al consumatore finale le corrette indicazioni sui prodotti.

Le informazioni che sono rappresentate attraverso il codice a barre sull’etichetta estesa sono:

- GTIN: AI (01).
- Peso netto: AI (310n) o numero di pezzi: AI (30), ove necessario e a seconda dei casi.
- Numero di lotto/partita: AI (10).
- Termine minimo di conservazione: AI (15) o Data di scadenza: AI (17), ove necessario e a seconda dei casi.

- Zona geografica di cattura: AI (7005) o allevamento: AI (423), a seconda dei casi. L'informazione relativa alla zona geografica di cattura per prodotti ittici pescati in acque dolci, se necessario, può essere trasferita attraverso un codice barre utilizzando un AI concordato tra i partner commerciali.
- Codice FAO alfa 3 di ogni specie: AI (7008).
- Categoria di attrezzi da pesca usati nella cattura: AI (7009).
- Metodo di produzione: AI (7010).
- Data di congelamento: AI (7006), ove necessario.

Di seguito è riportato l'esempio di una possibile etichetta estesa riferita ad un'unità imballo a peso variabile di un prodotto ittico fresco pescato in mare che riporta anche la data di scadenza.

Figura 4-2 Esempio di etichetta estesa per unità imballo

Azienda Indirizzo	IT nonX CE	Nome peschereccio Numero di identificazione peschereccio
 (01) 98032089001239 (3102) 002200 (17) 161210 (10) abc123		Merluzzo Gadus morhua COD GTIN: 98032089001239 Lotto: abc123 Peso (kg): 22,00 Scad: 10/12/16
 (7008) COD (7009) 03.0.0		Zona di cattura: 27.3.d Mar Baltico Catturato il: gg-mm-aa – gg-mm-aa Pescato Reti da traino
 (7005) 27.3.d (7010) 01		

ATTENZIONE

I dati relativi a ***Termine minimo di conservazione (TMC)*** o ***Data di scadenza*** e ***Data di congelamento*** non sono informazioni necessarie per tutte le tipologie di prodotto ittico. È pertanto richiesto di rappresentarli sotto forma di codice a barre oltre che in chiaro ove necessario.

Tipologie di prodotto:

- Fresco Sfuso → NO TMC o Data di scadenza; NO Data di congelamento
- Fresco Confezionato → NO Data di congelamento
- Decongelato Sfuso → Tutte le informazioni previste
- Congelato Sfuso → Tutte le informazioni previste
- Congelato Confezionato → Tutte le informazioni previste

Note al paragrafo 4.1.2:

- Gli esempi di etichetta riportati in questo paragrafo non tengono conto del rispetto delle dimensioni del testo in chiaro richieste dal Reg. (UE) n° 1169/2011.
- L'ordine delle informazioni rappresentate sui codici a barre degli esempi presenti in questo paragrafo non è vincolante. Il solo GTIN (AI (01)) deve essere riportato come prima informazione nel codice a barre.
- Si raccomanda di riportare nella prima riga del codice a barre GS1-128, le informazioni necessarie alla corretta identificazione dell'imballo (GTIN, Peso netto – ove necessario -, Data di scadenza o di consumo preferibile – ove necessaria – e Lotto). Le altre informazioni possono essere riportate sulle successive righe di codice a barre.

4.1.3 Unità logistica

Dal punto di vista dell'etichettatura delle unità logistiche, al fine di agevolare le comunicazioni tra i diversi partner commerciali, le informazioni che possono essere rappresentate su un codice a barre standard GS1 potrebbero limitarsi al solo codice Serial Shipping Container Code (SSCC) se si tratta di una unità logistica mista mentre possono rappresentare anche informazioni sul contenuto se l'unità logistica è omogenea. In questo ultimo caso, le informazioni riportate sull'etichetta logistica sono dipendenti da ciò che è rappresentato sull'etichetta dell'unità imballo.

4.1.3.1 Etichetta logistica "minima" per unità logistiche omogenee

L'etichetta minima rappresenta le informazioni necessarie per un'etichetta logistica omogenea e utili ad identificare l'oggetto della transazione e a collegare l'oggetto fisico (in questo caso una unità imballo) con le informazioni trasferite attraverso il messaggio DESADV.

Questa tipologia di etichetta non prescinde quindi dall'utilizzo dello standard EDI ed in particolare del messaggio DESADV.

Le informazioni previste per questa tipologia di etichetta sono:

- SSCC: AI (00.)
- GTIN delle unità commerciali contenute nell'unità logistica: AI (02).
- Numero di unità commerciali contenute nell'unità logistica: AI (37).
- Peso netto: AI (310n), nel caso il contenuto dell'unità logistica sia a quantità variabile.
- Numero di lotto/partita: AI (10).
- Termine minimo di conservazione: AI (15) o Data di scadenza: AI (17), ove necessario e a seconda dei casi.

Di seguito è riportato l'esempio di una possibile etichetta logistica omogenea riferita ad un contenuto a peso variabile che riporta anche la data di scadenza.

Figura 4-3 Esempio di etichetta logistica minima

Azienda Indirizzo	Destinatario Indirizzo
SSCC 180320890000000038	
Contenuto 98032089001239	Quantità 4
Peso netto 104,71 [Kg]	Scadenza 10/12/16
Lotto abc123	
 (02)98032089001239(3102)010471(10)abc123	
 (17)161210(37)4	
 (00)180320890000000038	

4.1.3.2 Etichetta logistica “estesa” per unità logistiche omogenee

L’etichetta estesa rappresenta le informazioni che sono necessarie per un’etichetta logistica completa ed in più riporta quelle che il gruppo di lavoro ha ritenuto essere necessario trasferire tra operatori professionali della filiera ittica per abilitare i processi di tracciabilità e rintracciabilità.

Le informazioni che dovrebbero essere rappresentate attraverso il codice a barre sull’etichetta estesa sono:

- SSCC: AI (00).

- GTIN delle unità commerciali contenute nell’unità logistica: AI (02).
- Numero di unità commerciali contenute nell’unità logistica: AI (37).
- Peso netto: AI (310n), nel caso il contenuto dell’unità logistica sia a quantità variabile.
- Numero di lotto/partita: AI (10).
- Termine minimo di conservazione: AI (15) o Data di scadenza: AI (17), ove necessario e a seconda dei casi.

- Zona geografica di cattura: AI (7005) o allevamento: AI (423), a seconda dei casi.
L’informazione relativa alla zona geografica di cattura per prodotti ittici pescati in acque dolci, se necessario, può essere trasferita attraverso un codice barre utilizzando un AI concordato tra i partner commerciali.
- Codice FAO alfa 3 di ogni specie: AI (7008).
- Categoria di attrezzi da pesca usati nella cattura: AI (7009).
- Metodo di produzione: AI (7010).

Di seguito è riportato l’esempio di una possibile etichetta estesa riferita ad un’unità imballo a peso variabile di un prodotto ittico pescato in mare che riporta anche la data di scadenza.

Figura 4-4 Esempio di etichetta logistica estesa

Azienda Indirizzo		Destinatario Indirizzo	
SSCC	18032089000000038		
Contenuto	98032089001239	Quantità	4
Peso Netto [Kg]	104,71	Scadenza	10/12/16
Lotto	abc123		
Specie	COD	Attrezzo da pesca	03.0.0
Area Cattura	27.3.D	Metodo produzione	01



(02) 98032089001239 (3102) 010471 (17) 161210 (10) abc123



(37) 4 (7008) COD (7009) 03.0.0



(7005) 27.3.d (7010) 01



(00) 18032089000000038

Note al paragrafo 4.1.3:

- L'ordine delle informazioni rappresentate sui codici a barre degli esempi presenti in questo paragrafo non è vincolante. Il solo GTIN (AI (02)) deve essere riportato come prima informazione nel codice a barre.
- Si raccomanda di riportare il codice SSCC (AI (00)) in una riga indipendente del codice a barre GS1-128; solitamente questa riga è l'ultima in basso.

5 EDI – Electronic Data Interchange o scambio elettronico dei documenti

Lo standard EDI permette di soddisfare tutti i requisiti espressi dal piano normativo per il settore ittico. In particolare il messaggio DESADV – Avviso di spedizione permette di trasferire informazioni puntuali relative alla specifica transazione. Di seguito è riportata la soluzione completa prevista anche dal documento di Linea Guida Soluzioni Standard GS1.

Si ricorda che ove le informazioni sono trasferite attraverso un messaggio DESADV, le unità imballo e le unità logistiche che sono etichettate con le informazioni da trasferire attraverso i partner commerciali possono contenere solo quelle minime atte a identificare l'unità che viene trasferita tra i partner commerciali e che permettono di collegare le unità fisiche e le informazioni contenute nel messaggio DESADV. Le informazioni minime che devono comunque essere inserite nell'etichetta da applicare al prodotto fisico sono riportate nel paragrafo 4.1.2 per l'unità imballo e 4.1.3 per l'unità logistica.

5.1 Trasferimento informativo attraverso lo standard EDI

Di seguito sono riportati gli attributi informativi previsti per il settore ittico e le modalità di trasmissione attraverso il messaggio DESADV – Avviso di spedizione, sia nel formato GS1 EANCOM® Versione 96.A che in EURITMO.

Tabella 5-1 Le informazioni nel messaggio DESADV EANCOM ed Euritmo

Informazioni	EDI			
		GS1 EANCOM Versione 96.A		EURITMO
GTIN	X	SG15 - LIN - DE 7140	X	Segmento LIN - CODEANCU
Numero identificazione di ogni lotto/partita	X	SG14 e SG21 - GIN - DE 7405 - qualificatore BX = batch number	X	Segmento CCI - RFFAPID = 10 - APIDDAT = numero lotto
Codice FAO alfa 3 di ogni specie	X	SG15 - PIA - DE 4347 - qualificatore 1 = identificazione aggiuntiva SG15 - PIA - DE 7143 - qualificatore FS = fish species identification SG15 - PIA - DE 7140 = codice FAO alfa-3 per la specie SG15 - PIA - DE 1131 - qualificatore X58 = code list FAO alfa-3 SG15 - PIA - DE 3055 - qualificatore 400 = FAO responsible agency	X	Segmento CCI - RFFAPID = 7008 - APIDDAT = codice FAO Alfa-3
Descrizione dettagliata	X	SG15 - IMD - C273 DE 7008 = descrizione articolo	X	Segmento LIN - DESART
Numero di identificazione esterno e nome del peschereccio o nome dell'unità di produzione in	X	SG18 - LOC - DE 3227 - qualificatore 19 = unità di produzione in acquacoltura; qualificatore 299 = peschereccio	X	Segmento CCI: RFFAPID (vedi sotto) - APIDDAT LOC+19.3223 = ACQ3

acquacoltura		<p>SG18 - LOC - DE 3224 = nome dell'unità di produzione in acquacoltura o nome del peschereccio</p> <p>SG18 - LOC - DE 3223 = numero di identificazione del peschereccio o dell'unità di produzione in acquacoltura</p> <p>SG18 - LOC - DE 3225 = Global Location Number (GLN) del peschereccio o dell'unità di produzione in acquacoltura</p>		<p>LOC+19.3224 = ACQ4</p> <p>LOC+19.3225 = ACQ5</p> <p>LOC+299.3223 = PSC3</p> <p>LOC+299.3224 = PSC4</p> <p>LOC+299.3225 = PSC5</p>
Data delle catture o della produzione o di raccolta	X	<p>SG15 - DTM - DE 2005 - qualificatore 94 = data di produzione; qualificatore 796 = data di cattura</p> <p>SG15 - DTM - DE 2380 = valorizzazione data</p> <p>SG15 - DTM - DE 2379 - qualificatore formati data = 102/203 - qualificatore formato periodo = 718/719</p>	X	<p>Segmento CCI – RFFAPID = 7007 (data di raccolta)/11 (data di produzione) – APIDDAT = data</p>
Indicazione se i prodotti della pesca sono stati prima surgelati	X	<p>SG15 - IMD - DE 7077 - qualificatore C = codificato</p> <p>SG15 - IMD - DE 7081 - qualificatore FRZ = informazioni sul surgelamento del prodotto</p> <p>SG15 - IMD - DE 7009 - qualificatore FZ1 = prodotto precedentemente surgelato; FZ2 = prodotto non precedentemente surgelato</p> <p>SG15 - IMD - DE 3055 - qualificatore 9 = GS1</p>	X	<p>Segmento CCI – RFFAPIDD = FRZ = prodotto precedentemente congelato –APIDDAT = FZ1 = prodotto precedentemente surgelato; FZ2 = prodotto non precedentemente surgelato</p>
Data di congelamento (o di primo congelamento) se diversa dalla data di produzione	X	<p>SG20 e SG15 - DTM - C507 DE 2005 - qualificatore 91E = first freezing date</p>	X	<p>Segmento CCI - RFFAPID = 7006 - APIDDAT = data</p>
Peso netto o numero di individui (volume o quantità netta)	X	<p><i>Opzione 1 (prodotti a misura variabile)</i></p> <p>SG15 - QTY - DE 6063 - qualificatore 12 = quantità spedita</p> <p>SG15 - QTY - DE 6060 = valorizzazione peso</p> <p>SG15QTY - DE 6411 - qualificatore KGM = chilogrammi</p>	X	<p>Segmento LIN – QTAORD; segmento MEA</p>

		<p><i>Opzione 2 (prodotti a misura fissa)</i></p> <p>SG15 - QTY - DE 6063 - qualificatore 12 = quantità spedita</p> <p>SG15 - QTY - DE 6060 = valorizzazione numero pezzi</p> <p>SG15 - QTY - DE 6411 - qualificatore PCE = pezzi</p> <p>SG15 - MEA - DE 6311 - qualificatore PD = dimensioni fisiche</p> <p>SG15 - MEA - DE 6313 - qualificatore ADZ = peso netto</p> <p>SG15 - MEA - DE 6411 - qualificatore KGM = chilogrammi</p> <p>SG15 - MEA - DE 6314 = valorizzazione peso</p>		
Denominazione commerciale	X	<p>SG15 - IMD - DE 7077 = F</p> <p>SG15 - IMD - DE 7081 qualificatore ANM = Article name</p>	X	<p>Segmento CCI - RFFAPID = DNC - APIDDAT = denominazione commerciale</p>
Denominazione scientifica (Sistema d'informazione FISHBASE o DB ASFIS della FAO)	X	<p>SG15 - IMD - DE 7077 = F</p> <p>SG15 - IMD - DE 7081 qualificatore 249 = Scientific name</p>	X	<p>Segmento CCI - RFFAPID = DNS - APIDDAT = denominazione scientifica</p>
Zona geografica cattura o allevamento	X	<p>SG15 - IMD - DE 7077 - qualificatore C = codificato</p> <p>SG15 - IMD - DE 7081 - qualificatore GEO = zona geografica interessata</p> <p>SG15 - IMD - C273 DE 7009 = codice area geografica interessata, o codice del paese</p> <p>SG15 - IMD - C273 DE 1131 - qualificatore X59 = FAO codelist per le area di pesca / qualificatore 162 = ISO codelist per il paese</p> <p>SG15 - IMD - C273 DE 3055 - qualificatore 400 = FAO responsible agency / qualificatore 5 = ISO</p> <p>SG15 - IMD - C273 DE 7008 = valorizzazione del nome dell'area geografica interessata</p>	X	<p>Segmento CCI - RFFAPID = 7005 - APIDDAT = zona geografica di cattura/allevamento</p>
Corpo idrico per prodotti pescati in acque dolci	X	<p>SG15 - IMD - DE 7077 - qualificatore C = codificato</p> <p>SG15 - IMD - DE 7081 - qualificatore GEO = zona geografica interessata</p>	X	<p>Segmento CCI - RFFAPID = CPI - APIDDAT = corpo idrico</p>

		SG15 - IMD - C273 DE 7009 = codice area geografica interessata, o codice del paese SG15 - IMD - C273 DE 1131 - qualificatore 162 = ISO codelist per il paese SG15 - IMD - C273 DE 3055 - qualificatore 5 = ISO SG15 - IMD - C273 DE 7008 = valorizzazione del nome dell'area geografica interessata		
Categoria di attrezzi da pesca usati nella cattura	X	SG15 - IMD - DE 7077 - qualificatore C = codificato SG15 - IMD - DE 7081 - qualificatore FGT = Tipologia attrezzo da pesca SG15 - IMD - C273 DE 7009 = codice tipologia attrezzo da pesca SG15 - IMD - C273 DE 1131 - qualificatore X60 = FAO codelist per tipologia attrezzo da pesca SG15 - IMD - C273 DE 3055 - qualificatore 400 = FAO responsible agency SG15 - IMD - C273 DE 7008 = valorizzazione del nome della tipologia di attrezzo da pesca	X	Segmento CCI - RFFAPID = 7009 - APIDDAT = codice categoria attrezzo da pesca
Metodo di produzione (pescato, pescato in acque dolci, allevato)	X	SG15 - IMD - DE 7077 - qualificatore C = codificato SG15 - IMD - DE 7081 - qualificatore PRO = caratteristiche metodo di produzione SG15 - IMD - C273 DE 7009 = CODE per codice tipologia metodo di produzione / F01 = catturato in mare / F02 = pescati in acque dolci / F03 = di allevamento / F04 = coltivato SG15 - IMD - C273 DE 3055 - qualificatore 9 = GS1	X	Segmento CCI - RFFAPID = 7010 - APIDDAT = F01 = catturato in mare; F02 = pescati in acque dolci; F03 = di allevamento; F04 = coltivato
Termine minimo di conservazione o data di scadenza	X	SG15 - DTM - C507 DE 2005 - qualificatore 36 = data di scadenza SG15 - DTM - C507 DE 2380 = valorizzazione data di scadenza SG15 - DTM - C507 DE 2379 - qualificatore 102 o 203 = formato data/periodo	X	Segmento CCI - RFFAPID = 17 - APIDDAT = data di scadenza
Nome e indirizzo fornitori	X	SG2 - NAD - DE 3035 - qualificatore	X	Segmento NAD - TIPNAD =

e clienti e dei proprietari della transazione se diversi dai precedenti		SU = Fornitore/BY = Cliente/DP = Punto di consegna/SH = Spedizioniere SG2 - NAD - C082 DE 3039 = Codice GLN SG2 - NAD - C082 DE 3055 - qualificatore 9 = GS1 SG2 - NAD - C080 DE 3036 = Nome della parte SG2 - NAD - C059 DE 3042 = Via e numero civico SG2 - NAD - DE 3164 = Nome della città SG2 - NAD - DE 3251 = Codice postale		SU/BY/DP/SH – CODNAD = Codice identificativo della parte – QCODNAD = tipologia di codice utilizzato (GLN o P.IVA) Segmento NAD – RAGSOCD = Ragione sociale della parte Segmento NAD – INDIRD = Indirizzo della parte Segmento NAD – CITTAD = Città Segmento NAD – PROVD = Provincia Segmento NAD – CAPD = Codice di avviamento postale Segmento NAD – NAZIOD = Codice nazione
Data di spedizione	X	Segmento DTM di testata (Nr. Segmento = 3) - C507 DE 2005 - qualificatore 11 = Data di spedizione Segmento DTM di testata (Nr. Segmento = 3) - C507 DE 2380 = Valorizzazione data di spedizione Segmento DTM di testata (Nr. Segmento = 3) - C507 DE 2379 - qualificatore 102 o 203 = Formato data/periodo	X	Segmento DTM – QDATRIF = 11 = Data di spedizione Segmento DTM – DATORARIF = valorizzazione Data/ora Segmento DTM – QFMTDAT = 102 o 203 = formato data/ora/periodo
Elenco ingredienti, se necessario	X	SG15 - FTX - DE 4451 - qualificatore BLY =	X	Segmento FTL – TIPONOTA = BLY - NOTE
Quantità ingredienti	X	Product ingredients	X	
Allergeni/Intolleranze	X	SG15 - IMD - DE 7081 = 27 Material description SG15 - IMD - DE C272 1131 = X11 Diet Allergen (GS1 Code) SG15 - IMD - DE C273 7008	X	Segmento CCI – RFFAPID = ALG – APIDDAT = lista allergeni/intolleranze
Condizioni di conservazione	X	SG22 – HAN – C524 DE 4079 – qualificatore EAT = foodstuff SG22 – HAN – DE 4078	X	Segmento FTL – TIPONOTA = EAT - NOTE
Nome, ragione sociale e indirizzo operatore professionale che gestisce il contatto con il consumatore	X	SG2 - NAD - DE 3035 - qualificatore DES = Proprietario del brand SG2 - NAD - C082 DE 3039 = Codice GLN SG2 - NAD - C082 DE 3055 - qualificatore 9 = GS1 SG2 - NAD - C080 DE 3036 = Nome della parte SG2 - NAD - C059 DE 3042 = Via e numero civico	X	Segmento NAD – TIPNAD = DES = Proprietario del Brand – CODNAD = Codice identificativo della parte – QCODNAD = tipologia di codice utilizzato (GLN o P.IVA) Segmento NAD – RAGSOCD = Ragione sociale della parte Segmento NAD – INDIRD = Indirizzo della parte Segmento NAD – CITTAD = Città

		SG2 - NAD - DE 3164 = Nome della città SG2 - NAD - DE 3251 = Codice postale		Segmento NAD – PROVD = Provincia Segmento NAD – CAPD = Codice di avviamento postale Segmento NAD – NAZIOD = Codice nazione
Eventuali istruzioni d'uso				
Eventuale dichiarazione nutrizionale				

Di seguito vengono descritte alcune indicazioni specifiche per alcune delle informazioni presenti in tabella. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla documentazione dei singoli messaggi disponibile sul sito di **GS1 Italy**.

Elenco e quantità ingredienti

Per quanto riguarda la valorizzazione di questo campo, sia per GS1 EANCOM che EURITMO viene proposta la seguente convenzione:

ingrediente#1 (00%), ingrediente#2 (00%), ... , ingrediente#n (00%)

Segmento CCI

È stata introdotta la seguente codifica a carattere nazionale, utilizzata nel campo RFFAPID:

- ALG = lista allergeni.
- CPI = corpo idrico.
- DNS = denominazione scientifica.
- DNC = commerciale.
- FRZ = prodotto precedentemente surgelato.
- ACQ3/4/5; PSC3/4/5 = dati di identificazione per pescherecci e unità di produzione in acquacultura.

Categoria attrezzi

Per la valorizzazione dell'AI 7009 (EURITMO) e del DE 7009 (GS1 EANCOM), viene utilizzata come convenzione la codifica ISSCFG indicata nella tabella presente nell'appendice H della presente linea guida.

A.1 Appendice 1: Glossario

TERMINOLOGIA	SIGNIFICATO
(AI) Application Identifier / Identificatore di dati	Prefissi che contraddistinguono il significato del campo dati che li segue. Costano di due, tre o quattro cifre e nel codice GS1-128 sono identificati dal numero nella parentesi tonda.
Automatic Identification and Data Capture (AIDC)	É lo standard che definisce una serie di strumenti per l'identificazione e la cattura automatica delle informazioni, codificandole tramite dei codici a barre.
Business to Business (B2B)	Identifica attività di comunicazione o scambio informativo tra operatori professionali della filiera.
Business to Consumer (B2C)	Identifica attività di comunicazione o presentazione di informazioni a consumatori (non operatori professionali della filiera).
Despatch Advice (DESADV)	Messaggio EDI "Avviso di Spedizione": messaggio che specifica i dettagli delle merci spedite (o pronte per la spedizione) alle condizioni concordate.
EAN-13	Codice a barre lineare del sistema GS1.
Electronic Data Interchange (EDI)	Electronic Data Interchange – Scambio elettronico di documenti strutturati per la gestione del ciclo dell'ordine-consegna-pagamento.
EURITMO	Standard Web/EDI nazionale per lo scambio elettronico di documenti strutturati tra partner commerciali. Standard pienamente allineato allo standard internazionale GS1 EANCOM, e quindi compatibile con l'EDI tradizionale.
GLN	Il Global Location Number (GLN) è lo standard nato per l'identificazione dei luoghi, delle unità funzionali, delle unità legali e delle parti sulle quali è possibile recuperare informazioni predefinite, utili per tutte le operazioni commerciali.
GS1-128	Codice a barre lineare del sistema GS1.
GS1 DataBar	Codice a barre lineare del sistema GS1.
GS1 EANCOM	Standard EDI internazionale per il settore "largo consumo"; GS1 EANCOM, subset di UN/EDIFACT, è una guida implementativa sull'utilizzo di sottoinsiemi di selezionati messaggi UN/EDIFACT.
GTIN	Il Global Trade Item Number (GTIN) è lo standard nato per l'identificazione delle unità consumatore, unità imballo (o trade unit) o di tutte le unità commerciali/unità di vendita sulle quali è possibile recuperare informazioni predefinite, utili per tutte le operazioni commerciali.
Manuale DESADV GS1 EANCOM	Linee guida che illustrano la struttura e l'uso di un messaggio Despatch Advice in standard GS1 EANCOM.
Manuale DESADV Euritmo	Linee guida che illustrano la struttura e l'uso di un messaggio Avviso di Spedizione in standard EURITMO.
Manuale Specifiche Tecniche GS1	Linee guida che illustrano l'uso degli standard del sistema GS1 per i codici a barre e le chiavi di identificazione.
Messaggio elettronico	Una serie di molteplici informazioni derivanti da dati scansiti e assemblati, al fine di una validazione e un trattamento univoco da parte delle applicazioni interne.
Numero di identificazione GS1/ Codici GS1	Numeri globali univoci utilizzati per accedere alle informazioni relative a ciò che identificano (unità commerciale, luoghi e funzioni, ecc.). Le chiavi d'identificazione GS1 più diffuse sono GTIN, GLN e SSCC e sono costituite partendo dal prefisso aziendale GS1.
Prefisso aziendale GS1	Il prefisso aziendale GS1 è costituito dal prefisso nazionale GS1 e dal Codice Proprietario del Marchio.

Prodotti a quantità (peso) variabile	Prodotti che per loro natura possono variare nella quantità (peso).
Restricted circulation number (RCN, Numeri a circolazione ristretta)	Numero di Identificazione GS1 per utilizzi speciali in ambienti ristretti, per esempio all'interno di un mercato nazionale o di una singola azienda. Il loro utilizzo, in ciascun paese, è definito dalle Organizzazioni locali GS1. Per esempio GS1 Italy ha definito che i codici a 13 cifre con prefissi 20 e 21 sono destinati ai retailer per la codifica dei pesi variabili interna ai punti vendita.
Referenza	Identifica univocamente una specifica variante di prodotto che si differenzia in termini di formato, dimensione, ecc.: è il massimo livello di dettaglio di prodotto utilizzato nella gestione operativa.
Sistema GS1	L'insieme delle specifiche degli standard e delle linee guida sviluppate e gestite da GS1.
Serial Shipping Container Code (SSCC)	Chiave d'identificazione GS1 usata per identificare le unità logistiche.



GS1 Italy

è l'associazione italiana che raggruppa 35mila aziende industriali e distributive operanti nel settore dei beni di largo consumo. Il suo obiettivo è di facilitare le relazioni tra le imprese e rendere più efficiente tutta la filiera produttore/distributore/consumatore.

E lo realizza attraverso la diffusione di standard e modelli adottati a livello mondiale: dal ben conosciuto codice a barre, alla comunicazione elettronica B2B fino alle nuove etichette in radiofrequenza. È presente in Italia con GS1 Italy ed ECR Italia, che rappresentano i due organismi internazionali GS1 ed ECR Europe.

GS1 Italy

Via P. Paleocapa, 7
20121, Milano

T +39 02 7772121

E info@gs1it.org

www.gs1it.org



Tutti i diritti riservati.
Copyright © GS1 Italy 2015